

DOPPIOZERO

Escapografie

Roberto Speciale

30 Ottobre 2017



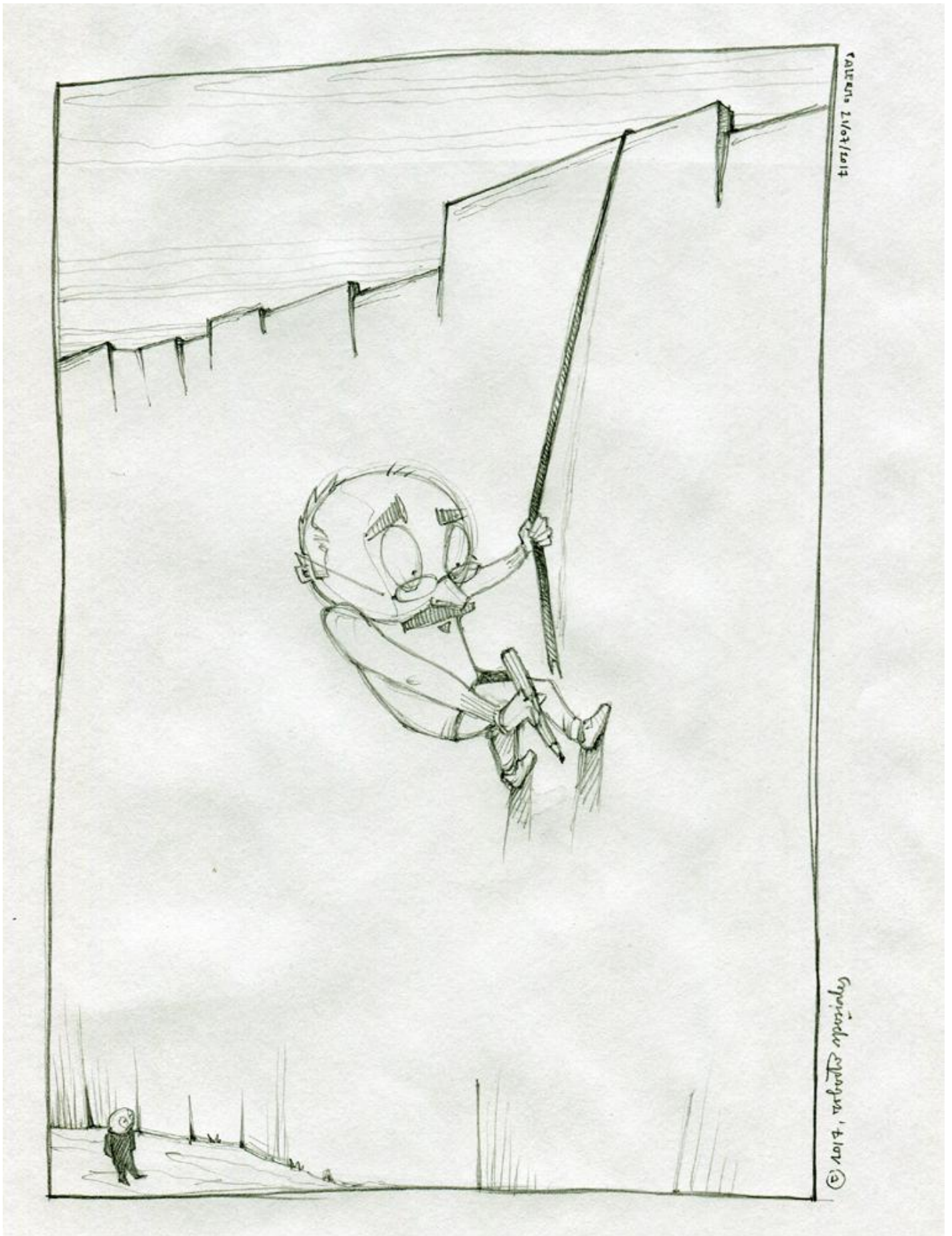
Dopo le matite dei nostri collaboratori, ecco il contributo scelto tra quelli giunti in redazione, vincitore del concorso Una matita per l'estate.

Il mondo Ã una selva di segni, ogni segno puÃ essere tradotto, interpretato, ogni segno contribuisce alla costruzione della nostra personale prigione. Romolo traccia per terra un solco e crea un recinto, una cittÃ , un impero, e questo segno determina il secondo fratricidio piÃ celebre di tutti i tempi. Romolo dovrÃ trovare unâ idea geniale per sfuggire al suo crimine (avere ucciso Remo / avere fondato una anagrafe dei diritti di residenza, una prigione), ricorrerÃ al teatro degli illusionisti, uscirÃ di scena sottraendosi alle sue responsabilitÃ in forma di Quirino ascensionista.

La colpa originaria sta nellâ interpretare e nellâ essere interpretati: una stella a sei punte e sei un ebreo, un triangolo rosa e sei un degenerato... comunque, sei quello che dice (a te o agli altri) un segno, e se il segno Ã quello sbagliato, sei morto, fai parte della Storia, della contabilitÃ .

Le nostre prigioni sono fatte di segni, e alcuni segni sono sostituiti da complesse architetture di giustificazioni (visioni del mondo, ideologie, religioni, bilanci aziendali, profezie), altri sono resi in scala 1:1 da pietre, mattoni e colate di calcestruzzo. Alcune prigioni non hanno confini, altre sono piene di confinati.

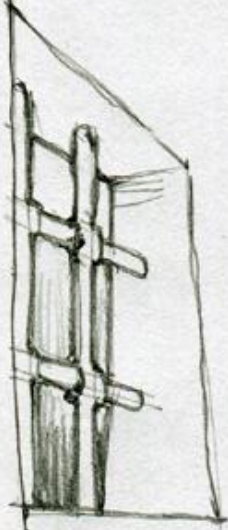
Gomma e matita sono gli strumenti normativi piÃ evoluti che lâ uomo abbia inventato, anzi che siano scaturiti dalla sua necessitÃ di far proliferare prigioni, trasformare e rappresentare (realtÃ / possibilitÃ), e cancellare le sue proiezioni reticolari di idee. Ma sono strumenti democratici, nel senso che per quanto siano ben temperate le matite dei carcerieri, al singolo individuo rimane sempre un residuo di carica eretica che permette una fuga, anche solo temporanea, anche solo illusoria: aggiungere un paio di baffi al pezzo forte della collezione imperiale, aggiungere un commento sulla scheda elettorale prestampata.



Corda.

La matita viene sventolata come bandiera della "fantasia", della creatività (oltre prigionie), viene esibita dagli ordini professionali come si fa in caserma con la dotazione bellica. L'esercito delle matite campa d'ipocrisie e quando non ci sono guerre ci sono i banchi di scuola, quaderni, compiti a casa e registri ministeriali. «Ne uccide più la penna che la spada», sarà anche vero, ma matita e gomma hanno la loro buona parte di responsabilità nell'ecatombe di segni (che a volte erano uomini, debiti o speranze), annullati, cancellati, sbarrati su campi di battaglia quadrati e a quadretti.

PAVINO 25/08/2014



© 2014, PAVINO, ROMA

Gomma.

Ma per ogni crimine, per ogni prigionia, per ogni sistema perfetto o rattoppato, resta quel residuo di possibilità, che gomma e matita siano strumenti per preparare la fuga, mettere in pratica il piano, complicarlo al punto di rinunciare all'evazione (a volte).

Regalare una matita vuol dire "Ecco la tua prigionia", regalare una matita e una gomma, invece, significa "Ecco, adesso liberati da tutte le prigionie". Un consiglio: siate parchi con le correzioni, gli errori sono sempre i primi a scappare.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio " grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

